



Presidente Internazionale RI Dong Kurn Lee
Governatore Distretto 2070 Pietro Terrosi Vagnoli
Assistente del Governatore Giuseppe Castagnoli
Presidente del Club Marco Biagi



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 3 - Numero 8 - Anno Rotariano 2008/2009

aprile: mese della Rivista Rotariana

Quell'Abruzzo forte e gentile

“Un’isola schiacciata tra un mare esemplare e due montagne che non è possibile ignorare, monumentali e libere:...Il Gran Sasso e la Majella sono le nostre basiliche, che si fronteggiano in un dialogo colto riuscito e complementare...” (Ennio Flaiano)

A due passi da Roma (e quattro da Napoli) l’Abruzzo è stato visto e immaginato per lungo tempo, nella fantasia di poeti e di artisti, come una terra avvolta nel mistero, quasi un’isola per definizione, lontana e semibarbara.

Molti di noi hanno conosciuto questa terra la mattina di lunedì 6 aprile, quando nelle nostre case sono entrate le prime immagini di quel terremoto di 5,8 gradi della scala Richter e tra l’8° e 9° grado della scala Mercalli, che alle ore 3,32 ha provocato 294 morti, 2.000 feriti e oltre 40.000 sfollati. L’immane tragedia che ha colpito la popolazione di quella terra dolce ed aspra allo stesso tempo, ha portato nelle nostre case anche i volti di quella gente tenace e fiera, insieme alle loro pacate e dignitose parole.



Il sisma ha riversato la sua forza sull’abitato de L’Aquila e su tanti paesi limitrofi. Il capoluogo presenta crolli anche totali in ogni zona del centro abitato e gravissimi danni alla maggior parte degli edifici di valore storico e culturale. Le chiese principali risultano gravemente danneggiate o quasi completamente crollate. Particolare rilevanza ha avuto la mancata resistenza e quindi il danneggiamento talvolta irreversibile della maggioranza degli edifici pubblici, sia antichi che moderni, con maggiore scalpore per questi ultimi: esempi per tutti l’ateneo e le varie sedi distaccate dello stesso.



Potrete leggere, nella pagina successiva, la lettera del Governatore che esprime l’orientamento su cui far convergere gli aiuti dei Rotariani. Contribuire alla ricostruzione dell’Università degli Studi dell’Aquila che conta più di 27.000 iscritti, che rappresentano, per una popolazione di circa 72.000 abitanti, una risorsa economica importantissima per il territorio, sarà il nostro impegno per quella terra e per la sua gente.

In questa circostanza, ancora una volta, gli Italiani hanno dimostrato al mondo intero quale grande civile altruismo li caratterizzi nel loro comune destino. E anche noi come tantissimi altri sapremo offrire un generoso contributo nei modi e nei tempi che il Distretto 2070 ci ha indicato.

MB





ROTARY INTERNATIONAL
Service Above Self
Distretto 2070 - Italia
Emilia Romagna – Repubblica di San Marino – Toscana

PIETRO TERROSI VAGNOLI
Governatore 2008 – 2009

Ai: P.D.G. Distretto 2070
Agl: Assistenti
Ai: Presidenti di Commissione
Ai: Presidenti di Club
Ai: Segretari di Club

Stamani ho nuovamente parlato con il Governatore del Distretto 2090, Giorgio Splendiani, a cui ho rinnovato la solidarietà di tutto il nostro Distretto.

Giorgio mi ha fatto presente che al momento l'emergenza immediata è coperta a sufficienza dalle organizzazioni sotto il coordinamento della Protezione Civile. Il problema sorgerà quando passato il momento di emergenza ed emotività vi saranno da risolvere tutte le problematiche causate da questa spaventosa sciagura.

Un grosso problema è l'Università de L'Aquila dove attualmente non è più possibile svolgere alcuna attività.

Con i Governatori degli altri Distretti italiani avremmo concordato di indirizzare le nostre iniziative a questo settore. Queste iniziative sono anche quelle raccomandate dal R.I.: attivarsi per la ricostruzione; le attività di primo intervento sono deputate alle varie istituzioni là dove esistono.

Ho pensato pertanto di aprire un c/c dedicato a questo scopo. Vi comunicherò entro domani tutte le coordinate sicuro che i Rotariani sapranno, come al solito, essere generosi e solidali.

Un caro saluto.

Pietro



Lettera mensile del Governatore, aprile 2009

ROTARY INTERNATIONAL

Service Above Self

Distretto 2070 - Italia

Emilia Romagna – Repubblica di San Marino – Toscana



PIETRO TERROSI VAGNOLI

Governatore 2008 – 2009

Lettera mensile del Governatore

Aprile 2009

Siena, 01 Aprile 2009

Amiche ed Amici Rotariani,

il mese di Aprile è dedicato dal Rotary International alla Rivista Rotariana, ma vorrei qui introdurre il concetto di comunicazione rotariana sia essa col vecchio ma sempre valido “sistema cartaceo” che col moderno “sistema informatico”. Si può così capire come questo concetto comprende tutto ciò che è a disposizione del rotariano, permette di migliorare le conoscenze del Rotary “navigando” sia nel sito del Distretto che del Rotary International, ma permette anche di far conoscere ciò che il Rotary fa a favore della intera umanità.

Ho voluto aumentare lo spazio della Rivista Distrettuale per dar maggior possibilità ai Club di far conoscere e conoscere le iniziative intraprese. Questo esperimento che non ha voluto minimamente gravare sulle finanze dei Club, ha necessariamente ridotto le uscite della Rivista che da mensile è diventata bimensile. Le notizie dai Club hanno maggior spazio ed evidenza ma, è mia abitudine riconoscere i difetti, al momento attuale nella Rivista, a parer mio, si scrive troppo poco di Rotary. È un segnale che lascio al mio successore sicuro che saprà porre riparo a questa mancanza. È mio convincimento che nella Rivista Distrettuale vi debba essere uno spazio dedicato al Rotary alle sue problematiche ai suoi sviluppo ed uno spazio dedicato ai Club ai loro service alle loro manifestazioni.

I Club hanno anche una loro informazione che può essere settimanale, quindicinale o mensile. Vi sono Club che producono riviste con una veste tipografica rimarchevole grazie all'intervento degli sponsor, purtroppo la loro cadenza, a causa dei costi, difficilmente è mensile.

Passiamo ora a parlare della Rivista così detta regionale perché è l'organo ufficiale in lingua italiana che ottenuta la certificazione del Consiglio Centrale è strutturata secondo quanto il Rotary International stabilisce. In essa vi sono un numero di pagine con la qualità e la connotazione direttamente acquisita da “Rotarian”. Il restante spazio è a disposizione di quanto i dieci Distretti italiani sono in grado di fornire. I Governatori ne sono i responsabili e si avvalgono dell'opera degli Addetti Stampa così come avviene per la Rivista Distrettuale. La loro opera è insostituibile perché i tempi molte volte sono corti e soltanto la loro abilità e professionalità riesce a produrre articoli di pregio.

Amiche ed Amici rotariani questa rapida carrellata nel mondo della comunicazione mi ha permesso di ricordarVi che non solo bisogna agire ma bisogna che il Rotary faccia conoscere ciò che sta facendo a favore della umanità, che sta cercando di *trasformare i sogni in realtà*.

Pietro

Delenda libido

Il 30 marzo si è tenuto presso UNAWAY Hotel Bologna un incontro conviviale aperto a parenti e amici dei soci e avente a titolo "Delenda libido. Il tabù del corpo e il disciplinamento delle vesti nel guardaroba femminile tra '500 e '600". Relatrice la dott.ssa Paola Goretti, cinquecentista, professore di Storia del Costume presso L.U.N.A (Libera Università delle Arti) Bologna, che lavora ai sistemi di "umanità vestita" mediante l'uso di fonti intrecciate.



Paola Goretti

Già docente di *Scenari* presso l' *Università dell'Immagine* di Milano (1998-2005), di *Estetica della Moda* presso l'Università di Rimini (2002-2003), di *Iconografia Teatrale* presso l' Università di Bologna (2000-2002), la studiosa, ha collaborato a progetti di ricerca per istituzioni nazionali e internazionali. È esperta di integrazione sensoriale e di cultura dell'estetica, cui ha dedicato gran parte dell'attività scientifica, curatrice di mostre, autrice di oltre trenta pubblicazioni.

Dopo aver ringraziato dell'invito, Paola Goretti ha correttamente rimarcato che l'argomento in questione richiederebbe assai più tempo di quanto concesso dalla circostanza, per adeguatamente documentare quanto riassunto nel titolo dell'incontro: " Delenda libido " con ovvi rimandi al piu' celebre motto "Delenda Carthago", reso immortale da Marco Porcio Catone.

Come ha spiegato la relatrice, attraverso gli abiti - assunti come veri e propri documenti - si può indagare la relazione esistente fra gli abiti stessi e il corpo, nelle diverse epoche storiche, seguendone infiniti itinerari di senso.

In alcuni momenti, l'abbigliamento femminile valorizza le forme estetiche assecondando la scioltezza dei movimenti; in altri -per la verità, ben più frequenti - il corpo viene costretto entro abiti-corazza che ne cancellano l'anatomia, costringendo la donna a un gestualità ridotta al minimo per favorire forme comportamentali ieratiche.

In questa analisi, sono di grande aiuto le opere degli artisti che hanno rappresentato personaggi importanti, facendo " parlare gli indumenti che indossano". Attraverso un serie di immagini della prima metà del '500 - epoca caratterizzata da una grande varietà di proposte, e dalla nascita di un'attenzione sistematica verso le forme del vestire - si evidenziano le sontuosità delle fogge, i caratteri delle stoffe, i ricchi e pesanti ornamenti; tutti volti all'occultamento delle forme corporee.

Nella seconda metà del '500 si assiste ad un ulteriore irrigidimento; il corpo è imprigionato in vere e proprie corazze dove solo le mani appaiono, mentre il volto emerge da enormi gorgiere. Il corpo che "scompare" è però solo quello femminile; quello maschile viene messo anzi in evidenza, esaltandone le caratteristiche virili.



E' una fase storica in cui, anche alla luce dell'influenza spagnola, l'educazione che viene impartita tende comunque al "controllo", secondo un severo progetto comportamentale volto al conseguimento di regole disciplinari che coinvolgono anche gli "infanti", costretti in rigide forme ad imbuto. Interessanti i confronti tra certi ritratti infantili e certe effigi della Madonna di Loreto o di Madonne bizantine, bloccate in una fissità ipnotica.

(segue)

Verso la fine del secolo, le iconografie offerte dai quadri dell'epoca (*Ritratto della famiglia Gozzadini* di Lavinia Fontana, 1584, Bologna, Pinacoteca Nazionale) testimoniano del persistere del modello spagnolo, declinato secondo le parlate locali. Veri e propri *status symbol*, gli abiti sono spesso impreziositi da monumentali gioielli di famiglia, da ciondoli contenenti profumi, da piume e pendagli, da interi arsenali di complementi (zibellini da mano, ventagli, fazzoletti da mano etc) tesi a ricondurre a modelli comportamentali che puntano più all'ostentazione che alla comodità ma, nel contempo, inscenando anche memorie domestiche e teatri degli affetti. Per progettare questi monumenti – vere e proprie costruzioni architettoniche complesse - si pubblicano anche libri *ad hoc*, ad uso dei sarti. Esempio illuminante è il *Libro de geometria practica y traca* di Juan de Alcega (Madrid, 1589), dove gli strumenti di lavoro – quasi di impronta ingegneristica - sono esibiti e illustrati fin dal frontespizio. Lentamente, inoltrandosi nelle epoche successive, gli abiti mutano foggia ma il corpo è ancora profondamente condizionato da busti e crinoline.

Significativa una svolta carrellata di indumenti settecenteschi che mette in luce la ricorrenza (pur nelle naturali differenze) di alcune impostazioni di fondo, specie nelle campane delle gonne. Un primo significativo cambiamento avviene verso la seconda metà del '700 (pre-direttorio), in anni antecedenti la Rivoluzione, mediante le precocissime proposte ispirate all'*antico mania*, dal ruolo nascente dell'industria e dalla diffusione della stampa specializzata (nascita delle riviste di moda). Nella variante più ispirata, gli abiti divengono (almeno per un momento! Solo agli inizi del Novecento, la gestazione può dirsi del tutto compiuta) di una scioltezza totale, finalmente in totale armonia col corpo.

Canova ne è fulgido esempio, specie per l'attenzione volta al moto aperto e danzante, nelle infinite soluzioni dedicate alla *forma fluens*. Nelle sue "statue in movimento" tese a catturare la grazia in movimento, gli abiti divengono "fluidi come il pensiero", a dimostrazione di una tensione compositiva che sta procedendo verso lo statuto della modernità.

Il superamento degli steccati sembra avvenuto; ma vi sono numerose ricadute di impronta antiquata. Nel pieno Ottocento romantico – e fino all'ultimo decennio del secolo - busti e ingombri regneranno ancora sovrani, giustificati da un'educazione che li rende necessari per il "sostegno morale" dell'identità femminile; una riflessione critica su questo aspetto è individuabile anche nelle produzioni artistiche della contemporaneità, specie nelle complesse riletture da parte di artiste viventi (Jana Sterbak) che proprio alle crinoline (1990-95 circa) hanno dedicato alcune interessanti opere multimediali.



*Canova, Danzatrice con le mani sui fianchi
San Pietroburgo, Ermitage, 1812*

Al termine della brillante relazione, le domande dei presenti hanno riguardato alcuni aspetti sociali, come ad esempio i modi di vestire delle classi meno abbienti, e i possibili paralleli con la moda dei nostri tempi.

PL



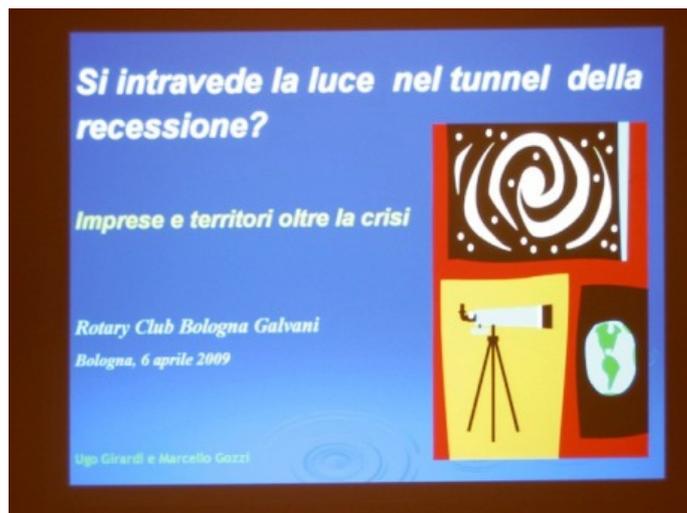
Claudio Zucchi, Paola Goretti, Marco Biagi

“Si intravede la luce nel tunnel della recessione?”

La serata del 6 aprile è stata dedicata alla relazione di due brillanti soci del Club Galvani, **Ugo Girardi**, *Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna* e **Marcello Gozzi**, *Direttore Generale dell'Unione Industriale Pratese*.

E' la seconda serata che il Club dedica, negli ultimi mesi, alla profonda crisi economica e finanziaria mondiale; se ricordate a novembre il Prof. Marco Bigelli ci ha parlato delle principali cause della crisi finanziaria e di quali sarebbero stati i probabili futuri scenari finanziari mondiali.

Questa sera i nostri due relatori, ci raccontano se siamo arrivati in fondo al tunnel della recessione e se si intravedono delle timide vie di uscita. Utilizzano un sistema efficace di esposizione, alternandosi frequentemente nelle varie argomentazioni e proiettando in sala delle slides che pur essendo complesse, riescono a coinvolgere i numerosi soci e ospiti presenti all'incontro.



Questo ha creato una forte “bolla speculativa” che è alla fine scoppiata. L'evoluzione della congiuntura è stata bruscamente interrotta dal crack della Banca d'Affari Lehman Brothers il 15 settembre 2008. Una data da ricordare.

In effetti, quel traumatico fallimento ha amplificato la crisi finanziaria internazionale che si è abbattuta sull'economia reale con velocità e intensità eccezionali. A tutti sono note le immagini televisive dei dipendenti dell'azienda, che licenziati, sono usciti dalla sede americana con in mano gli scatoloni carichi di effetti personali. Questo fallimento ha comportato da subito un forte panico tra tutti i risparmiatori, si è sfiorato il rischio che si creassero lunghe code per ritirare i soldi all'esterno degli sportelli di molti Istituti di credito. Ciò ha costretto molti Governi dei Paesi più sviluppati ad adottare misure di urgenza che in diversi casi hanno comportato la nazionalizzazione delle banche stesse.

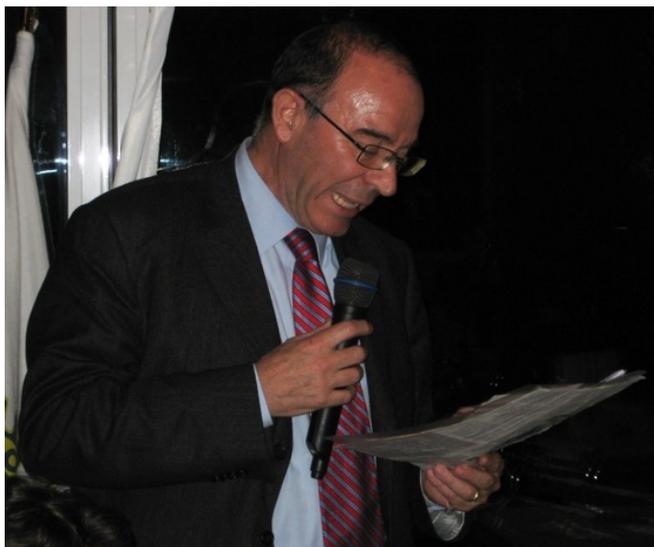
In Italia, la situazione pur essendo grave per il credito, è stata meno cruenta, in quanto i nostri Istituti di Credito hanno i propri attivi patrimoniali meno esposti verso i cosiddetti titoli “tossici”.

Girardi ha detto che la crisi viene da lontano e che la sua durata, ad oggi, è incerta. Gli indicatori del PIL (prodotto interno lordo) di Usa, Area Euro, Giappone per il 2009 sono negativi, l'Italia è nella media europea, ovvero per il 2009 è prevista una riduzione sensibilmente superiore al meno 2,5 per cento.



I Soci relatori: Ugo Girardi, Marcello Gozzi

Girardi e Gozzi iniziano raccontando brevemente quali sono state le principali cause che hanno portato alla recessione, ovvero la crisi è partita dagli Stati Uniti dal default dei mutui subprime, concessi dalle banche americane anche ai clienti che hanno dato scarse garanzie e, successivamente, i finanziamenti sono stati cartolarizzati, “impacchettati, mescolati” con altri titoli e venduti come CDO (obbligazioni di debito collaterizzato) in tutto il mondo.



Ugo Girardi

La recessione ha portato come principale conseguenza la crescita della disoccupazione in tutto il mondo. In Italia si sta registrando un forte calo dell'occupazione nelle piccole imprese, mentre nelle medie e grandi aziende si sta facendo ampio ricorso allo strumento della cassa integrazione. I dati del IV trimestre 2008 mostrano un forte calo della produzione e degli ordinativi, in particolare nell'industria manifatturiera. Il tessuto imprenditoriale è in forte rallentamento, con incremento delle procedure fallimentari e i settori che soffrono di più sono il manifatturiero e l'auto in particolare, il commercio, i trasporti e il settore delle costruzioni.

Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, regione storicamente leader nelle esportazioni verso i mercati europei, le previsioni indicano forti segnali di rallentamento nel 2009 sia in termini di export (-8,2%), di import (-7,6%) e di PIL (-2,2%), con segnali di ripresa solo a partire dal 2010.

A questo punto i relatori si sono chiesti se questa crisi presenti analogie con quelle più gravi del passato e in particolare se possa determinare effetti paragonabili a quella del 1929. La risposta è stata negativa, in quanto a fronte della crisi economica che stiamo vivendo i Governi sono intervenuti in maniera massiccia con la spesa pubblica, diversamente da quanto avvenuto nel 1929; inoltre, non va trascurato l'effetto stabilizzatore e anticiclico del terziario, che presenta un'incidenza sull'economia molto più elevata che in passato.

Un altro aspetto su cui è necessario effettuare alcune considerazioni è la leva del credito. In particolare oggi le Banche per concedere prestiti alle famiglie o finanziamenti alle imprese richiedono maggiori garanzie e comunque si assiste ad una tendenza alla limitazione del credito erogato. Gli Istituti di credito, avendo perso molto del loro valore patrimoniale, hanno grosse difficoltà ad erogare finanziamenti.

In molti paesi del G20, i governi hanno effettuato cospicue iniezioni di liquidità verso le banche per riequilibrare gli assetti patrimoniali e per far sì che le stesse possano erogare crediti alle imprese e alle famiglie. In Italia, la stretta creditizia è stata meno accentuata in quanto le nostre banche presentano attivi patrimoniali meno esposti verso i cosiddetti titoli "tossici".

In particolare segnala Gozzi, come il provvedimento del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, sia stato molto originale, con l'invenzione dei Tremonti Bonds, obbligazioni emesse dallo Stato ad alti tassi di interesse (si parte dall' 8,5% annuo) nei confronti degli Istituti di Credito che ne fanno richiesta, finalizzati ad irrobustirne il patrimonio, per consentire alle stesse di avere un Core Tier One (coefficiente patrimoniale) adeguato ai crediti presenti in bilancio e, quindi, di potersi approvvigionare di denaro sul mercato interbancario a tassi più favorevoli.

L'idea vincente consiste nell'intervenire a sostegno delle banche, senza far pesare l'onere sul debito pubblico italiano e consentire allo Stato di ottenere un'alta remunerazione delle obbligazioni e quindi del denaro prestato alle banche.

Di fronte ad una situazione grave e complessa come è stata ben descritta dai nostri relatori, quali possono essere le vie d'uscita?

Girardi e Gozzi ritengono che, a fronte di una crisi mondiale che colpisce in modo asimmetrico i diversi settori, i Governi dovrebbero ricercare soluzioni coordinate, adottare una politica comune e soprattutto effettuare interventi rapidi per:

- bloccare il credit crunch e liberare le banche dai titoli tossici, per consentire alle stesse di erogare credito alle famiglie e alle imprese;

(segue)

- effettuare investimenti pubblici in particolare nei settori anticiclici (per esempio l'energia e le costruzioni) per attirare investimenti anche di privati e creare posti di lavoro;
- ridurre le tasse sui redditi bassi;
- potenziare gli ammortizzatori sociali per sostenere i consumi ed evitare che si manifesti un forte "scollamento" tra fasce della popolazione che diventano sempre più ricche e fasce di popolazione che si avvicinano in maniera preoccupante alla soglia della povertà.

I relatori terminano il loro intervento citando un articolo dell' Economist, che dopo i crack improvvisi e le successive difficoltà di effettuare stime attendibili, definisce l'economia "... la scienza che studia il perché le sue previsioni non si sono avverate"

La serata è continuata con diverse domande rivolte ai relatori. Tra l'altro, è stato chiesto: se fosse giusto che i manager dei maggiori Istituti di credito fossero stati pagati così tanto per determinare i danni che stiamo tutti vivendo; come è preferibile investire oggi i propri soldi; se sia giusto considerare gli indicatori del PIL come verità assoluta oppure non sia matura una riflessione sugli indici di "sviluppo sostenibile" e sui coefficienti del "benessere" e della "felicità", come suggeriscono anche alcune organizzazioni internazionali.

Girardi e Gozzi sono riusciti a fornire risposte brevi, efficaci ed esaurienti ricordando ai presenti che il tema è talmente ampio che ad ognuna delle domande bisognerebbe dedicare un' intera serata.

GFF



Marcello Gozzi, Marco Biagi, Ugo Girardi

“La Balla degli Spaghetti alla Bolognese”

Lunedì 20 aprile presso UNAWAY Hotel Bologna Fiera noi soci del Rotary Bologna Galvani siamo stati piacevolmente intrattenuti da una divertente chiacchierata con Pietro Valdiserra, giornalista pubblicitario, sommelier e Direttore Marketing e Relazioni Esterne della Rinaldi Holding, uno dei maggiori gruppi italiani operanti nel settore del beverage alcolici.



Pietro Valdiserra

Il Dott. Valdiserra ci ha raccontato di essersi trovato a riflettere - a seguito della lettura di un articolo scritto dal collega Umberto Faedi sulla rivista “CapitaABologna” - sul “valore” dei c.d. “spaghetti alla bolognese”, uno dei piatti di pasta più consumati e conosciuti in Europa e nel mondo, ma certamente non appartenente alla tradizione bolognese, anzi - come piatto tipico - addirittura inesistente!



Non a caso un recente sondaggio ha indicato che il piatto preferito dei britannici sono proprio gli spaghetti alla bolognese. In lattina o scotti al punto giusto, gli stranieri ne vanno pazzi: stimate 2.960 porzioni consumate in una vita intera!

Pur condividendo in pieno i contenuti dell’articolo in questione - che giustamente demonizzava l’utilizzo di una pietanza caratterizzata da una espressione, nonché da una ricetta, semanticamente sbagliata - il Dott. Valdiserra si è ritrovato a svolgere un interessante ragionamento.

Il mondo globale di oggi esige che non solo i prodotti e le aziende, ma anche i territori, i paesi e le città abbiano ciascuno una propria identità, una propria riconoscibilità, un proprio richiamo forte. Ciò è quello che nel marketing, da qualche decennio a questa parte, si chiama “posizionamento”. Qualche esempio? Il Brasile è automaticamente associato al sole, al mare, al carnevale, al calcio e alla samba; Parigi è immediatamente evocata per i suoi celebri monumenti, per l’eleganza delle sue boutique e per la raffinatezza della sua cucina e dei suoi vini. E così via.

Queste associazioni mentali, apparentemente semplici o addirittura semplicistiche, sono in realtà molto importanti, perché *spingono* a decidere, ad esempio, la destinazione di un viaggio di affari o di un periodo di vacanza in base ad alcuni elementi psicologici evocati.

Gli stereotipi forti sono già dentro la nostra mente. Questo è un fatto molto rilevante, come ben sa chiunque (manager, pubblicitario, addetto marketing o stampa, esperto di comunicazione) voglia mettere anche solo un’idea nuova in testa alla gente, e debba quindi lottare strenuamente con i contenuti che già vi albergano.

Se pensiamo quindi ai tanto vituperati spaghetti alla bolognese allora ci accorgeremo che, sulla base delle considerazioni sopra evidenziate, ci troviamo di fronte ad un’opportunità di comunicazione già pronta e di cui sarebbe un peccato non avvalersi per la promozione del territorio bolognese. In fondo se riflettiamo bene, perché nel mondo si parla di “spaghetti alla bolognese”? Perché sono conditi con quella che all’estero è conosciuta come la “salsa alla bolognese”, cioè il fumante, bolognesissimo ragù di carne. Allora, la proposta del Dott. Valdiserra è la seguente: rifiutiamo pure gli spaghetti, estranei alla tipicità petroniana, ma teniamoci ben stretto il ragù, la “salsa alla bolognese”, che è invece un patrimonio storico della nostra città, perché nel mondo il ragù porta proprio la città di Bologna legata al suo nome.

(segue)

Considerazioni non dissimili valgono per la mortadella, conosciuta in tutto il mondo con il semplice ma significativo appellativo di Bologna...oggi la si può produrre dal Piemonte alla Calabria con improbabili varianti nell'impasto a secondo del gusto locale, in mille varianti europee ed extraeuropee (provare su internet per credere!). Certo, l'originale mortadella felsinea può essere stata, come è stata, snaturata in innumerevoli varianti, ma continua sempre a sfoggiare un inestimabile patrimonio, e lo sfoggia nel suo nome globale: Bologna!

Da tutte queste riflessioni, solo apparentemente banali, è nata l'iniziativa "La Balla degli spaghetti alla Bolognese", di cui Pietro Valdiserra – insieme ad altri noti personaggi bolognesi – è socio fondatore. Un'idea a metà strada tra il serio ed il faceto. "Balla" in dialetto bolognese indica una compagnia piacevole mentre per la lingua italiana sta ad indicare una simpatica panzana, una fandonia, una frottola, proprio come quella degli spaghetti alla bolognese.

"La balla degli Spaghetti alla Bolognese" avrà quindi, con il tono scanzonato e leggero che si addice ad un'iniziativa di tal genere, un compito serissimo: quello di dare il proprio contributo alla promozione della gastronomia del territorio bolognese. E dovrà farlo – questo è il "di più" dell'iniziativa – partendoda un piatto conosciutissimo nel mondo,

che ancorché fasullo da un punto di vista di autenticità storica ha l'inestimabile pregio della notorietà.

La Balla, agganciandosi proprio agli spaghetti alla bolognese, dovrà lavorare come una sorta di porta di accesso ai tesori – quelli veri, non fasulli – della gastronomia felsinea. Se moltissimi associano la bolognesità all'idea degli spaghetti alla bolognese, perché non sfruttare quest'idea per portare gli ignari turisti a conoscere la tante "meraviglie", non solo culinarie, della plurisecolare tradizione petroniana.

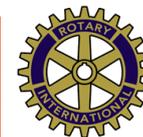
AdIV



Piero Valdiserra, Marco Biagi



Ugo Girardi, Francesco De Magistris, Gian Filippo Ferrari, Andrea Ghiaroni, Marco Biagi, Marcello Gozzi



Bill Gates

Discorso al Rotary sulla polio

21 gennaio 2009

Grazie, John. E grazie a voi tutti per il caloroso benvenuto. Sono entusiasta del fatto che la Fondazione Gates si sia unita ai Rotariani nella battaglia contro la polio. Ecco perché oggi mi sono messo il cappello del Rotary. E mi sento onorato di avere l'opportunità di rivolgermi agli uomini e alle donne che hanno guidato il lavoro di oltre 33.000 Rotary club in tutto il mondo.

Vorrei cominciare parlandovi della zia di mia moglie Melinda, Myra. Andiamo a trovarla un paio di volte all'anno. Zia Myra ha lavorato per molti anni all'ufficio prenotazioni della Delta Airlines. E' vissuta a New Orleans fino all'arrivo dell'uragano Katrina e poi si è trasferita a Dallas, la città di Melinda. La zia è felice di vedere i nostri figli. Quando ci riuniamo si siede per terra e gioca con loro. Zia Myra ha avuto la polio e porta le stampelle sin da quando era bambina.

[PAUSA]

I nostri figli sanno cos'è la polio solo per via della zia. Altrimenti, per loro la malattia sarebbe solo un fatto storico che si impara a scuola.

In effetti io stesso, sebbene sia nato solo tre anni dopo una delle peggiori epidemie di polio nella storia americana, non ho conosciuto nessuno con questa malattia.

Questo successo della medicina si è ripetuto per i bambini non solo negli Stati Uniti, ma anche in Bolivia e in Vietnam, in Croazia e in Marocco.

Negli ultimi vent'anni, grazie al vostro operato, la polio è diminuita del 99 per cento. Nel 1988, 350.000 persone si sono ammalate di polio. Nel 2008, il numero è sceso a duemila casi circa.

Questa statistica fa parte degli enormi progressi nell'ambito della salute globale.

La mia statistica preferita nel campo della salute è questa: nel 1960 sono morti 20 milioni di bambini. Due anni fa, quel numero è sceso di 10 milioni. In poche parole, nell'arco della mia vita siamo riusciti a salvare oltre 10 milioni di bambini all'anno.

Questa è certamente la più grande impresa compiuta dall'umanità negli ultimi 50 anni. Ed è stata resa possibile da innovazioni a volte semplici, altre volte complesse. Dalle cuffiette fatte a mano per tenere caldi i neonati, ai vaccini più all'avanguardia, le innovazioni possono salvare vite umane.

Ma questo non accadrebbe senza lo straordinario lavoro di gruppi come il Rotary, che fa in modo che le innovazioni raggiungano chi ne ha bisogno.

Il Rotary ha raccolto 800 milioni di dollari per combattere la polio. E cosa altrettanto importante, ha fatto della lotta contro la polio la sua missione prioritaria. Insieme con l'OMS, l'UNICEF, i CDC e altri partner, ha contribuito a prevenire milioni di casi di polio. E ha salvato oltre un milione di vite. Senza il Rotary, il mondo non avrebbe visto una riduzione del 99 per cento dei casi di polio.

La Fondazione Gates ha cominciato dieci anni fa a contribuire alla lotta contro la polio. Ted Turner aveva donato 25 milioni di dollari e mi aveva fatto notare che, dal momento che a suo parere io ero due volte più ricco di lui, avrei dovuto donare il doppio. Ted sa essere convincente e Melinda ed io abbiamo seguito il suo consiglio.

Noi ci consideriamo relativamente dei principianti in questo settore, con i nostri dieci anni di esperienza. Voi invece raccogliete fondi da molto più tempo. Avete immunizzato miliardi di bambini. Avete iniziato la lotta contro la polio e la porterete sino in fondo. Ecco perché nella nostra Fondazione c'è una certa emozione per questo nuovo partenariato. Con il coinvolgimento del Rotary, siamo fiduciosi di fare un grande investimento. E quando la battaglia sarà finita saremo qui a festeggiare con voi.

[PAUSA]

Avete sentito quello che ha detto Bob Scott. Conoscete i fatti. Per l'eradicazione della polio sono stati anni difficili, non lo si può negare. Ci siamo sentiti dire più di una volta che questo sarebbe stato l'anno in cui avremmo eradicato la polio. Ci emozioniamo al pensiero di poter dare la spinta finale e poi ci sentiamo dire che ci vorrà più tempo e più denaro. È una situazione difficile.

Cerchiamo di esser chiari: eradicare una malattia è un lavoro faticoso, lento e meticoloso. Non possiamo cerchiare un anno sul calendario e dire che fermeremo la polio entro questa o quella data. Se ragioniamo in questo modo siamo destinati a fallire. Se fissiamo una scadenza arbitraria, i progressi raggiunti finora non ci sembreranno tali poiché anche i risultati costanti sembrano insignificanti quando non si riesce a raggiungere una determinata scadenza.

Quando lavoravo alla Microsoft ho imparato una lezione importante sulla previsione del futuro. Spesso ci si aspetta troppo in un breve arco di tempo, ma non ci si aspetta abbastanza sul lungo termine. I cambiamenti non sempre accadono nei tempi previsti, ma possono essere più radicali di quanto ci si immagini.

Prendete i computer. Per anni, sono stati posseduti solo dalle maggiori aziende e dalle amministrazioni statali. Quando ero adolescente, abbiamo cominciato a renderci conto che potevamo mettere la tecnologia dei computer a portata di tutti. Ma non avrei mai potuto prevedere l'anno esatto in cui questo sarebbe accaduto. Non avrei potuto prevedere che prima che raggiungessi il mio cinquantesimo anno di età, decine di milioni di persone avrebbero posseduto dei computer portatili.

Lo stesso insegnamento può essere applicato alla lotta contro la polio. Chi dice che eradicheremo la polio domani sbaglia sull'immediato futuro. Ma chi dice che non la eradicheremo mai, sbaglia sul lungo termine.



Non sappiamo *quando*, ma sappiamo che *eradicheremo* la polio. Abbiamo la strategia e gli strumenti. E, a partire dai Rotariani presenti in questa stanza, abbiamo la volontà di farlo. Ecco perché sono qui oggi. Voglio dirvi che sono certo che il Rotary, insieme ai suoi partner, supererà gli ostacoli che si frappongono all'eradicazione della polio.

[PAUSA]

Sappiamo con esattezza quanti bambini hanno avuto la polio l'anno scorso: 1.618. Paragonato alla cifra di vent'anni fa, questo numero può sembrare molto basso; anzi, potrebbe indurre a pensare che si tratta di un passo in avanti. Ma non si può mantenere per sempre la polio al livello attuale. I miliardi di dollari, l'esercito di operatori sanitari, l'attenzione totale dei funzionari del governo — queste risorse non possono essere mantenute anno dopo anno.

Le cifre della polio lo dicono chiaramente: non possiamo mantenere un livello di mille o duemila casi all'anno. O eliminiamo questa malattia o ritorniamo al tempo in cui c'erano decine di migliaia di casi all'anno. Non ci sono alternative. Non possiamo lasciare morire i bambini perché è faticoso salvarli. Il nostro impegno, come Fondazione, è quello di lavorare con voi e con le altre organizzazioni partner fino a quando non ci saranno più bambini che muoiono a causa della polio.

Lo scorso novembre sono stato in India ed ho visto che cosa fa questa malattia terribile ai bambini.

Mi sono trovato nei quartieri popolari di Delhi con in braccio una bambina di nove mesi di nome Hashmin. Con me c'erano mio padre e le mie sorelle e stavamo parlando con la madre di Hashmin nel cortile della loro casa. Hashmin aveva un bel vestitino arancione. Lei naturalmente non capiva perché le stessero toccando la gamba e perché attorno a lei ci fossero tante persone con la faccia preoccupata. Questa bambina non potrà mai calciare un pallone, non potrà mai giocare a nascondino con i suoi amici, perché ha la polio.

Mentre tenevo Hashmin in braccio, pensavo: possiamo porre fine a tutto questo.

[PAUSA]

Ci sono tanti motivi per cui è così difficile eradicare la polio. Si devono vaccinare centinaia di milioni di bambini. E questa è già un'impresa ardua, a cui si aggiunge il fatto che molti di questi bambini migrano spesso insieme ai loro genitori in cerca di lavoro. Molti vivono in zone difficili da raggiungere, che richiedono ai volontari di scalare montagne, attraversare fiumi in piena durante la stagione dei monsoni o recarsi nei bassifondi più poveri del mondo.



Nel sud dell'Afghanistan non si riesce a vaccinare i bambini a causa della guerra. In alcune parti della Nigeria bisogna far vincere alla gente la paura, molto diffusa, che il vaccino sia dannoso.

Qualche volta l'elevato numero di bambini che devono essere vaccinati rende le cose molto difficili. Nello Stato indiano dell' Uttar Pradesh ogni mese ci sono 500.000

nascituri. A meno che non si riesca a mettere a punto un programma quasi perfetto, sempre e ovunque, il virus riuscirà a sopravvivere.

E poi ci sono le difficoltà scientifiche. È molto difficile stabilire se un bambino ha contratto la polio. Molte altre malattie, come il vaiolo, sono facili da riconoscere. Ma per essere certi che si tratta di polio e non di qualche altra malattia simile, bisogna raccogliere dei campioni di feci e farli analizzare in laboratorio.

E poi ci sono posti in cui ci vogliono dosi multiple di vaccino per immunizzare un bambino. Quando ho cominciato ad interessarmi di polio non lo sapevo: pensavo che il numero standard di dosi che viene somministrato negli Stati Uniti fosse sufficiente. Ma in alcuni luoghi i bambini hanno bisogno di almeno di dieci dosi perché sono infettati da tanti altri virus e il vaccino non funziona come dovrebbe.

Superare tutti questi ostacoli richiede degli sforzi enormi. Ma ci siamo resi conto che i Paesi in cui la polio è endemica sono ansiosi di collaborare. Lo fanno perché sanno che ne vale la pena. Gli ultimi vent'anni di lavoro per l'eradicazione della polio lo hanno dimostrato.

Prendiamo per esempio l'India. In quel Paese le infrastrutture per la lotta alla polio sono deboli. Due volte l'anno l'India sponsorizza una giornata nazionale dell'immunizzazione. Una comincerà il mese prossimo. Oltre 2 milioni di persone, tra professionisti e volontari, saranno coinvolte nella campagna contro questa piaga. Verranno allestiti 800.000 centri di vaccinazione in tutto il Paese — nelle scuole, negli ospedali, nei centri ricreativi e in altri luoghi simili.

Successivamente verranno visitate circa 200 milioni di case, una ad una. *200 milioni*. Per essere sicuri che non ci si dimentichi di nessuno, i vaccinatori si recheranno nelle stazioni ferroviarie e ai capolinea delle corriere e dei traghetti per immunizzare i bambini in partenza. Così nell'arco di pochi giorni, oltre 170 milioni di bambini in India verranno vaccinati contro la polio.

Ma anche questo non basta. Hashmin, la bambina di cui ho parlato prima, era stata immunizzata. Ma ha ugualmente contratto la polio perché viveva in una di quelle zone in cui i bambini hanno bisogno di ricevere più dosi di vaccino.

Ecco dove interviene l'innovazione. L'innovazione eliminerà la polio in quelle poche zone rimaste.

L'innovazione è diversa per ogni Paese. Ecco perché dev'essere adattata alle esigenze specifiche del luogo. L'innovazione non vale di per sé. Vale se rende migliore la vita della gente.

In Nigeria, l'innovazione contribuisce a migliorare i rapporti con i dirigenti del nord del Paese, essenziali per incrementare il tasso di immunizzazione, specialmente tra coloro che non sono mai stati vaccinati. In Pakistan si colorano le dita dei bambini che sono stati vaccinati.

Una delle grandi scoperte dell'ultimo decennio è il genotipo, che ci dice da dove provengono i casi individuali di polio. Possiamo analizzare le feci di un bambino



paralitico dell'Angola per determinare che questo tipo particolare di virus è arrivato dall'India. È incredibile. Con la tecnologia si possono tracciare mappe che ci mostrano il percorso compiuto dalla polio nel mondo. Senza quest'innovazione, staremmo cercando disperatamente di capire da dove si diffonde la polio; grazie ad essa, possediamo una mappa accurata — e le informazioni necessarie a mirare i nostri sforzi.

[PAUSA]

Ci vuole certamente una volontà politica molto forte per realizzare campagne innovative — e per fare in modo che l'ultima sia più efficace di quella precedente. Ma i fatti dimostrano che questa volontà politica esiste. Volta dopo volta, i governi hanno fatto la cosa giusta quando si tratta di eradicare la polio.

A novembre ho incontrato i rappresentanti del Ministero della Salute in India e sono rimasto particolarmente colpito dalla loro dedizione a questa causa. Il mese prossimo mi recherò in Nigeria, dove incontrerò funzionari politici e religiosi, compreso il nuovo ministro della salute. Incontrerò anche i rappresentanti del Rotary del posto e mi recherò nel nord della Nigeria, dove la polio è molto diffusa, per poter constatare personalmente la situazione. Ci sono segni di progresso in alcuni degli stati più difficili della Nigeria, e non vedo l'ora di cominciare a collaborare con i dirigenti nigeriani per poter dare un maggior impeto a questa nostra missione.

Di certo, la volontà politica non viene soltanto dai governi. I Rotariani hanno sempre fornito la spinta necessaria alla campagna di eradicazione.

Ho partecipato ad un pranzo di beneficenza del Rotary a Delhi e sono rimasto sbalordito nel sentire la passione che i Rotariani hanno per questo lavoro. La signora Birla, organizzatrice dell'evento, si è impegnata a versare un altro milione alla campagna. Un partecipante ha donato 1,5 milioni di dollari in aggiunta alla somma che aveva già donato in precedenza. Un'altra persona ha donato i suoi primi 250.000 dollari. Grazie a un semplice pranzo, durato meno di due ore, si riuscirà a salvare tante vite.

Una cosa è certa: senza il Rotary il mondo non sarebbe al punto in cui si trova, e senza il Rotary non arriverà là dove deve arrivare.

Voi avete tantissimo da offrire.

Voi siete i volontari. I Rotariani nel mondo sono più di un milione e molti hanno già contribuito alle giornate dell'immunizzazione. Io stesso ho avuto il grande privilegio di amministrare una dose del vaccino ad un bambino. Molti di voi lo hanno già fatto. Immunizzare un bambino contro la polio è un gesto meraviglioso.

Tutti dovrebbero avere la possibilità di vedere di persona il grande lavoro del Rotary. I viaggi intrapresi dai Rotariani sono essenziali non solo perché i soci aiutano a immunizzare i bambini, ma anche perché — trovandosi sul luogo — possono vedere l'impatto del loro impegno.

Quando si lavora molto e con successo ci si ritrova con più energia di prima. Viene voglia di lavorare di più, in modo da poter ottenere successi ancora maggiori.





(segue)

Voi siete anche i promotori. Quando i Rotariani parlano, la gente li ascolta. Così potete contribuire a promuovere la volontà politica. Se vivete in un Paese donatore potete fare pressione sul vostro governo per fare in modo che la polio diventi un priorità negli aiuti agli stati stranieri. Negli Stati Uniti e in Europa, i Rotariani sono stati uno strumento prezioso per finanziare la campagna contro la polio.

Se vivete in un Paese dove la polio è diffusa, potete collaborare con i funzionari del vostro governo per sostenere le campagne per la lotta alla polio. Ogni volta che ho partecipato ai convegni ad alto livello sulla polio, il Rotary era presente. Dovete rimanere presenti fin quando non ci sarà più bisogno di tenere tali convegni.

Dopo tutto, voi siete i donatori.

Centinaia di migliaia di Rotariani in tutto il mondo hanno contribuito a questa battaglia. Il denaro che voi donate serve a coprire i costi quotidiani dell'eradicazione.

Come sapete un anno fa abbiamo dato una sovvenzione di 100 milioni di dollari al Rotary per sostenere i vostri sforzi. Siamo fiduciosi che voi raggiungerete la Sfida da 100 milioni di dollari. Perché ora come mai dobbiamo continuare a lottare. Adesso abbiamo l'opportunità di eradicare una malattia per la seconda volta nella storia del mondo, dopo il vaiolo.

[PAUSA]

E infine, vorrei fare un annuncio: abbiamo deciso di raddoppiare il nostro impegno verso la polio e verso il Rotary. Doneremo una nuova sovvenzione di 255 milioni di dollari al Rotary, portando il nostro impegno alla cifra totale di 355 milioni. Questo vuol dire che non dovrete più affrontare una Sfida da 100 Milioni di dollari. Adesso dovrete affrontare una Sfida da 200 milioni di dollari.

La Fondazione Gates e il Rotary non sono soli. Vorrei anche annunciare che il governo tedesco e quello inglese si sono impegnati a donare una somma di 20 milioni di dollari per l'eradicazione della polio.

Pensate a quello che avete realizzato. Nel vostro impegno ventiquennale verso la polio avete raccolto oltre 600 milioni di dollari per finanziare una delle campagne più aggressive contro questa malattia mortale.

[PAUSA]

Nell'offrire questa nuova sovvenzione, chiediamo al Rotary di raccogliere a sua volta 200 milioni di dollari entro il 30 giugno 2013, perché sappiamo bene che l'eradicazione non si raggiunge dall'oggi al domani. Si tratta di una malattia che ha ucciso e reso invalidi tanti bambini sin dai tempi degli antichi Egizi e sappiamo bene che eradicarla è un grande obiettivo. Non sappiamo esattamente quando l'ultimo bambino ne verrà colpito.

Ma *abbiamo* i vaccini. Le nazioni *hanno* la volontà di mettere a disposizione tutti gli strumenti disponibili. Se tutti noi avremo la forza d'animo necessaria, allora riusciremo a *eradicare* insieme la polio.

Grazie.





ROTARY INTERNATIONAL

Service Above Self

Distretto 2070 - Italia

Emilia Romagna – Repubblica di San Marino – Toscana

SEGRETERIA

Siena, 03 Aprile 2009

OGGETTO: XXVII CONGRESSO DISTRETTUALE

Caro Amico,

come già a Tua conoscenza quest'anno si svolgerà a Grosseto all'Hotel "Fattoria la Principina" dal 22 al 24 Maggio 2009 il Congresso Distrettuale.

Con il prossimo numero della Rivista Distrettuale, in corso di spedizione, tutti i Soci riceveranno il programma nonché le schede di prenotazione per le varie manifestazioni.

Riteniamo però opportuno inviare a tutti i Club una copia di tale inserto in modo che già sin da ora i Soci possano prendere visione e conoscere nel dettaglio lo svolgimento del Congresso nei suoi vari aspetti.

Troverai quindi allegato alla presente tutta la documentazione di cui sopra che da oggi è anche nel sito.

Come puoi vedere abbiamo realizzato oltre al Congresso vero e proprio alcuni eventi collaterali ai quali, se vorranno, potranno partecipare tutti i Soci.

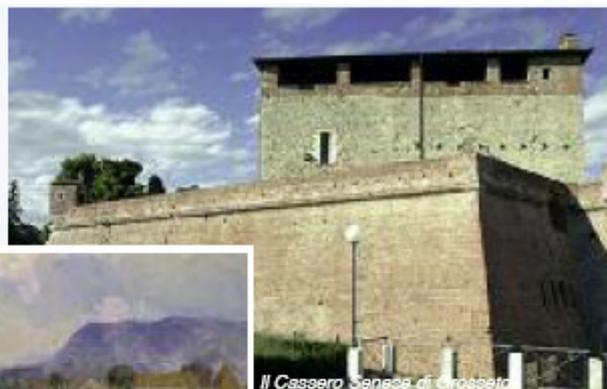
Ci auguriamo che questa nostra iniziativa raccolga il consenso di tutti i Soci che ci aspettiamo numerosi al Congresso al quale vorrai essere presente anche Tu con quelli del Tuo Club.

Ti ringraziamo per la collaborazione della quale, come al solito, siamo certi e con l'occasione Ti ringraziamo e auguriamo a Te ed a tutto il Club gli auguri di Buona Pasqua.

Arturo



Il Castello delle Rocchette



Il Caserma Senese di Grosseto



Vaccine Maremmane al pascolo



Foto Andrea Gardini

Il più importante evento Rotariano dell'anno avrà come scenario una terra davvero meravigliosa

Speciale Congresso

Dal 22 al 24 Maggio appuntamento in Maremma

Congresso in Maremma. Dal 22 al 24 maggio i rotariani del Distretto 2070 e i loro accompagnatori vivranno nei saloni dell'Hotel Fattoria la Principina (a metà strada fra Grosseto e Marina di Grosseto) l'emozione dell'evento rotariano più importante dell'annata: il Congresso distrettuale, appunto. Che avrà come temi portanti la fame nel mondo e le nuove frontiere dell'agricoltura, i giovani e le loro prospettive, il microcredito. Molti i relatori, rotariani e non, tutti altamente qualificati. E molti gli ospiti che faranno vivere le molteplici prospettive del mondo rotariano in momenti di sintesi dell'attività, davvero intensa,

di questa annata del Governatore Pietro Terrosi Vagnoli. Non mancheranno le sorprese, sicuramente accolte con soddisfazione dai partecipanti. E ci sarà, significativa, la presenza del Rotaract, impegnato nella buona riuscita del Congresso.

Oltre ai momenti "ufficiali" le giornate congressuali di Grosseto, aperte da un prestigioso concerto diretto da due maestri rotariani, offrono una serie di proposte tese a far conoscere la Maremma: escursioni in località fantastiche, visita al Parco della Maremma, crociera in motonave alle isole, voli per i rotariani sulla costa e sulle colline, ed ancora torneo di golf a Punta Ala, un giorno a godersi le terme del prestigioso Hotel Terme del Petriolo. Saranno giornate indimenticabili per i Rotariani e i loro accompagnatori. Speriamo di essere in tanti a vivere le emozioni di queste giornate Maremmane di maggio.





La buca 7 del green di Punta Ala

In barca da Castiglione al Giglio

Nella giornata di venerdì 22 maggio sarà possibile effettuare una escursione nello splendido mare dell'Arcipelago Toscano con una Motonave attrezzata appositamente per il turismo. Partendo da Castiglione della Pescaia al mattino la motonave raggiungerà le Formiche di Grosseto, quindi l'Isola del Giglio, per rientrare a Castiglione della Pescaia costeg-



giando l'Argentario e il Parco della Maremma. Pranzo a bordo. Una giornata indimenticabile nello splendido mare della Toscana. La gita potrà effettuarsi raggiungendo almeno cento iscritti. Per prenotazioni rivolgersi alla Segreteria Distrettuale entro il 30 aprile. Previsto un contributo di 55 euro a persona.

Torneo di Golf a Punta Ala

Sarà il mitico green di Punta Ala ad ospitare, venerdì 22 maggio, la Seconda Coppa del Governatore, Torneo di Golf del Distretto 2070. Un campo di gara stupendo, che si apre fra i pini del leggero declivo davanti allo scenario di un mare incantevole. Non per nulla la buca 7 è considerata la più bella in Europa, e fra le più belle del mondo. Nella mattina il ritrovo di tutti i Soci Rotariani e dei loro ospiti al Golf Club Punta Ala, con colazione offerta presso il ristorante del Club e alle 10,30 partenza della gara

shot gun. La formula della gara è la seguente: 18 buche stableford hcp. Per i Soci Rotariani sono previste due categorie (hcp di gioco): 0/20; 21/36. Mentre per gli ospiti è prevista una categoria unica: 0/36.

Premi: **Categoria Rotariani:** Coppa del Governatore al 1° lordo. Coppa al 1° 2° 3° netto per categoria. Coppa per la 1° Lady. Coppa per il 1° Juniores. Premio Speciale per Driving Contest offerto da Domina. Premio al R.C. meglio classificato. **Categoria Ospiti:** 1°, 2° e 3° netto assoluto. Al termine della gara premia-

zione al Circolo della categoria ospiti, mentre la premiazione dei Soci Rotariani avverrà il sabato sera nella cena di gala in programma all'Hotel Fattoria La Principina.

Le iscrizioni alla gara dovranno essere comunicate alla Segreteria del Distretto 2070 (fax 0577/205147; e-mail segreteria2008-2009@rotary2070.it) entro mercoledì 20 maggio 2009. Il prezzo del pacchetto golf per i soci Rotariani sarà di €60,00 comprensivo di green fees + iscrizione gara.

ESCURSIONI SU RICHIESTA



Massa Marittima e Follonica

Massa Marittima, definita la gemma medievale della Toscana e Follonica, capitale del ferro finemente lavorato, saranno una delle mete possibili per i partecipanti al congresso e loro accompagnatori, nella giornata di venerdì 22 maggio. Faranno da guida rotariani dei Club maremmani. Pranzo (contributo 30 euro) e possibilità di visita alle antiche cantine della Fattoria Moris. Prenotazione obbligatoria alla Segreteria Distrettuale entro il 10 maggio.



Argentario e Orbetello

I paesaggi mozzafiato dell'Argentario, il Promontorio dei Re, e il suo splendido mare, la visita alla Fortezza e al suo museo del mare e le bellezze di Orbetello con il suo famoso Frontone Etrusco di Talamone e la laguna, saranno una delle mete per una gita nella giornata di venerdì 22 maggio, con accompagnatori di Club Rotariani maremmani. Per il pranzo è previsto un contributo di 30€ Prenotazione obbligatoria alla Segreteria Distrettuale entro il 10 maggio.



Pitigliano e Sorano

Pitigliano, che si erge su una parete a picco di tufo e la sua antica sinagoga. Sorano, con il mistero delle etrusche Vie Cave, uniche nel loro genere, la famosa Tomba Ildebranda e Sovana, patria di Gregorio VII saranno una delle mete per una gita nella giornata di venerdì 22 maggio, con accompagnatori rotariani di Club maremmani. Per il pranzo è previsto un contributo di 30 euro. Prenotazione obbligatoria alla Segreteria Distrettuale entro il 10 maggio.

Una cena di benvenuto con delizie Maremmane

Il XXXVII Congresso Distrettuale del Distretto 2070 del R.I., il nostro Distretto, permetterà ai partecipanti una vera e propria "full immersion" nella Maremma, terra generosa e bellissima che ospiterà questo evento. Non solo dando modo di vivere in prima persona le sue bellezze, il mare, la costa, i monumenti e la storia, le tradizioni, ma anche permettendo di "gustare" alcuni dei prodotti più genuini della sua gastronomia. E i suoi vini che sono ormai al top di quanto si propone in Italia.

La prima occasione verrà con la Cena di Benvenuto in programma la sera di venerdì 22 maggio, subi-



La gastronomia della provincia di Grosseto avrà modo di farsi apprezzare nella prima serata del Congresso

to dopo il Concerto al Teatro degli Industri. Per desiderio del Governatore Pietro Terrosi Vagnoli, infatti, la cena proporrà piatti e prodotti tipici della Maremma e darà modo a chi già li conosce di apprezzarli di nuovo, a chi invece non li conosce di gustarli e divenirne estimatore ed amico.

Una terra selvaggia fino a pochi decenni fa, la Maremma. Con una gastronomia semplice ma dai sapori marcati e indimenticabili.

Certamente unici. Tra l'altro grazie alla Cooperativa Latte Maremma saranno proposti anche formaggi, yogurt, mozzarelle e stracchino di produzione strettamente maremmana. Un'occasione da non perdere per gli amanti della buona tavola.



L'emozione di volare

Una chicca! Nella giornata di venerdì 22 maggio congressisti e loro ospiti potranno volare nel cielo della Maremma e ammirare dall'alto le sue bellezze. Sarà possibile grazie all'Aeroclub Grosseto che metterà a disposizione due velivoli PA28 da quattro posti ciascuno. Il contributo per persona, a volo, è solo di 35 euro. Importante prenotarsi. I posti sono limitati per cui i primi prenotati avranno la precedenza. Il volo durerà circa mezz'ora: il tempo per raggiungere l'Argentario, o Follonica e Massa Marittima, o percorrere un tratto del fiume Ombrone.

Rimpatriata col PDG Luzzetti

Ci sarà un tavolo speciale alla Colazione Congressuale di lavoro di sabato 23 maggio: con il PDG Mario Luzzetti, grossetano, ci saranno infatti i Presidenti dell'annata rotariana 1990-91, che vide Mario Luzzetti Governatore. Una sorta di "rimpatriata" alla quale il PDG Luzzetti tiene in modo particolare e che farà ritrovare assieme coloro che furono i leader di un'annata speciale. Fu quella infatti nel corso della quale il Presidente Internazionale Paolo Costa, in visita in Italia, definì il nostro Distretto "il portabandiera della cultura nel mondo". Per i partecipanti ci sarà un "ricordo" speciale.



Concerto Rotariano

Un concerto con musiche di Rachmaninoff e di Mendelsohn nella deliziosa "bomboniera" che è l'Ottocentesco Teatro degli Industri di Grosseto, affascinante con i suoi stucchi dorati e il suo arredamento da magia, saluterà i partecipanti al Congresso Distrettuale venerdì 22 maggio alle ore 18. E saranno due rotariani, il maestro Antonio Di Cristofano al pianoforte e il messicano direttore d'orchestra Jesus Medina, a proporre e interpretare le musiche, assieme all'Orchestra "Città di Grosseto". Per i rotariani e i loro accompagnatori la partecipazione sarà gratuita. Un servizio pullman navetta è previsto dalla sede del Congresso al Teatro e viceversa.



ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2070

XXXVII CONGRESSO: LA FAME NEL MONDO

22 - 23 - 24 MAGGIO 2009 - Centro Congressi Hotel Fattoria La Principina - Grosseto

VENERDI' 22 MAGGIO 2009

- ore 09:00 Golf Club Punt'Ala
2° Coppa del Governatore
Regolamento: 18 buche Stableford
2 categorie (0/19-20/36)
- ore 16:00 Hotel Fattoria la Principina
Apertura Segreteria e registrazione partecipanti
- ore 18:00 Teatro degli Industri - Grosseto
Concerto di benvenuto
- ore 20:30 Cena

SABATO 23 MAGGIO 2009

- ore 08:30 Hotel Fattoria la Principina
Apertura Segreteria e registrazione partecipanti
Caffè di benvenuto
- ore 10:00 Apertura ufficiale del Congresso
Onori alle bandiere
- ore 10:15 Saluti di:
• Pietro TERROSI VAGNOLI Governatore 2008-2009
• Emilio BONIFAZI Sindaco di Grosseto
• Autorità civili e religiose
• Umberto GULINA Presidente R.C. Grosseto
- ore 10:45 Governatore Pietro TERROSI VAGNOLI
"Presentazione Congresso e lettura messaggi"
- ore 11:00 Saluto e prima allocuzione Del Rappresentante del Presidente Internazionale
- LA FAME NEL MONDO*
- ore 11:15 Relazioni Congressuali
- ore 13:00 Presentazione del Programma Pomeridiano
- ore 13:15 Sospensione dei lavori
- ore 13:30 Colazione



ROTARY E FONDAZIONE

ore 14:40 Inizio lavori

I GIOVANI: PROSPETTIVE ODIERNE

ore 16:30 Interventi programmati

ore 18:15 Governatore Pietro TERROSI VAGNOLI:
Conclusioni

ore 18:45 Sospensione lavori e presentazione programma della domenica

ore 20:45 Hotel Fattoria la Principina
Aperitivo e cena del Governatore (abito scuro)

DOMENICA 24 MAGGIO 2009

ore 08:30 Hotel Fattoria la Principina
Santa Messa

ore 09:00 Apertura Segreteria e registrazione partecipanti
Caffè di benvenuto

ore 09:30 Presentazione Gruppi G.S.E. dei Distretti 2070 e 9700

ore 10:15 Ex-Alumni

ora 10:30 Adempimenti Istituzionali

ore 10:45 Riconoscimenti

ore 11:30 Allocuzione del Rappresentante del Presidente Internazionale

ore 12:00 Saluto del Rappresentante Distrettuale Rotaract

ore 12:10 Saluto del Rappresentante Distrettuale Interact

ore 12:20 Saluto di Mario BARALDI Governatore Eletto

ore 12:35 Conclusione del Governatore
Pietro TERROSI VAGNOLI e passaggio del Collare

ore 13:00 Chiusura del Congresso

ore 13:15 Colazione dell'arrivederci



Natura, Storia e Animali bradi attendono coloro che parteciperanno all'escursione di sabato per gli accompagnatori



Nel cuore del Parco

Una giornata immersi nella Natura, godendosi l'emozione di paesaggi mozzafiato, di antiche torri, di spiagge ampie e incontaminate, di foreste di pini, e magari anche incontrando animali selvatici come cinghiali, daini, cervi, volpi, istrici, che vivono in libertà sui colli del Parco Naturale della Maremma. In una natura intatta con pinete e macchie mediterranea interrotte da medievali torri di avvistamento contro le incursioni dei pirati saraceni, che arrivavano dal mare, e da un monastero medioe-

vale. E' questa la proposta per gli accompagnatori dei congressisti, nella giornata di sabato 23 maggio. Con pullman riservati lasceranno la sede del Congresso alle 10,15 del mattino e verranno guidati nella visita del Centro visitatori del Parco e quindi (sempre in pullman) lungo percorsi naturalistici riservati e alla stupenda spiaggia di Alberese, che poco a poco il mare sta erodendo, offrendo uno spettacolo unico nel suo genere. L'area protetta ha una estensione pari a circa 9.000 ha, con uno sviluppo costiero pari a circa 25 km. I

visitatori potranno ammirare mandrie di cavalli bradi e le bianche "vaccine" dalle lunghe corna ricurve che sono tipiche della Maremma. Animali che vivono liberi nelle pianure e nei boschi del Parco, sotto il controllo dei butteri, e che offrono di per se' uno spettacolo di grande richiamo. Il pranzo per i partecipanti alla gita (contributo 30 euro) sarà all'Agriturismo La Giuncola, sempre nell'area del Parco Naturale. Rientro all'Hotel Fattoria La Principina prima delle ore 17.

Una giornata indimenticabile all'Hotel Terme del Petriolo

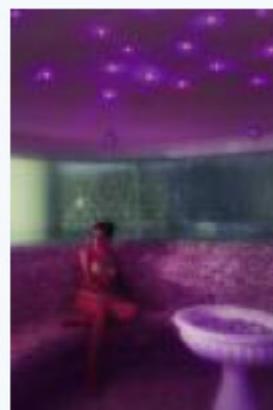
Un angolo di paradiso al confine fra le province di Siena e Grosseto, nella splendida Val di Farma, Petriolo Spa & Resort (definito il migliore Spa Hotel e Resort in una classifica della casa editrice Condè Nast Johansens) è la nuova proposta 5 stelle che è firmata ATAHOTELS, ed è dedicata a chi ricerca il piacere dell'armonia e del relax in un ambiente prezioso. L'Hotel, adiacente le terme medievali di Petriolo, consente di beneficiare delle proprietà curative della acqua a 43 gradi: una vasca che raccoglie le acque benefiche dei Bagni di Petriolo, un percorso emozionale rigenerante con una zona umida con piscina natatoria, va-



sche idromassaggio, sauna finlandese, biologica e bagno turco, regalano agli ospiti un'esperienza sensoriale indimenticabile.

Quaranta congressisti o loro accompagnatori saranno ospiti al Petriolo per l'intera giornata di venerdì 22 maggio (colazione di metà giornata compresa) e potranno usufruire gratuitamente delle offerte termali. Accappatoi e teli saranno dati gratuitamente dalle

I 40 ospiti dell'Hotel Terme del Petriolo vivranno venerdì 22 maggio un giorno di pieno relax



Terme; a pagamento i servizi extra che venissero richiesti. L'offerta è riservata alle prime 40 prenotazioni che saranno effettuate, via email, alla Segreteria Distrettuale (segreteria2008-2009@rotary2070.it).

Gli ospiti potranno raggiungere direttamente le Terme (sulla statale che va da Siena a Grosseto) oppure grazie a un servizio di pullman navetta che partirà venerdì alle 10,30 dalla sede del Congresso.

Dolci omaggi ai Congressisti

Al momento dell'iscrizione al Congresso Distrettuale che si terrà all'Hotel Fattoria La Principina (Grosseto) dal 22 al 24 maggio i partecipanti avranno alcuni "preziosi" davvero prestigiosi. Tra gli altri spiccano un cofanetto di biscotti e dolci della "Corsini Biscotti spa", una vera delizia, e prodotti di profumeria de "La Gardenia" che è una delle firme più qualificate su scala nazionale. Grazie a queste aziende che sono state vicine al Rotary in questa circostanza, e grazie anche alle altre che come loro partecipano all'evento congressuale. Fra le altre "Latte Maremma" i cui prodotti potranno essere apprezzati durante cene e colazioni di lavoro e di salute.



Il Presidente della Corsini Biscotti, Ubaldo, assieme a due bambine conquistate dalla bontà del panettone prodotto dall'azienda di Castel del Piano

Bontà e genuinità

"Corsini Biscotti". Un nome che dà garanzia di bontà, genuinità, dolcezza tanto da potersi affermare che le specialità Corsini sono inimitabili, come lo sono la Toscana, l'Emilia Romagna e San Marino,



sui cui territori si estende - con giusto orgoglio - il Distretto 2070 del Rotary International. Corsini produce dal 1921 dolci e biscotti in una gamma ricca e appetitosa, secondo la migliore tradizione artigianale italiana: cantuccini alla mandorla, panforte, panettone, pandoro, colomba, crostate, biscotti da colazione, fette biscottate, prodotti dolciari tipici

regionali e specialità biologiche di una tale bontà da essere leader non solo in Italia ma anche in Paesi esigenti come l'Inghilterra, la Germania e molti altri in Europa e nel mondo. Una serie di questi prodotti dolciari i rotariani partecipanti al Congresso Distrettuale del 22-24 maggio in Maremma li avranno in omaggio con un cofanetto che è proprio il caso



di definire... "delizioso". Non a caso da tre generazioni la Famiglia Corsini è protagonista di una storia che profuma di pane e biscotti. Una storia che inizia con Corrado, nel 1921, prosegue con Ubaldo (oggi presidente della Corsini Biscotti spa) e quindi con i figli Corrado e Andrea e i giovani Roberto e Gianluca. Sede della "Corsini", da sempre, Castel del Piano, sul Monte Amiata. Ed anche questa è una garanzia. Come garanzia è il successo che i prodotti della Corsini Biscotti stanno riscuotendo ormai da anni praticamente in tutto il mondo.

Un assaggio di formaggi del Latte Maremma

Formaggi, yogurt, mozzarelle, stracchino e altri prodotti della Cooperativa Produttori Latte Maremma saranno degustati nei tre giorni del Congresso, e certamente apprezzati dai congressisti, visto che la qualità delle produzioni del "Latte Maremma" sono ormai proverbiali e riconosciute da tutti.

La Cooperativa, fondata nel 1961,

Formaggi prodotti con il latte della Maremma

è composta da 45 soci delle province di Grosseto e Siena e raccoglie e confeziona unicamente latte bovino proveniente dalle stalle dei propri soci. E' stata fra le prime in Italia ad adottare la disciplina della pre-refrigerazione del latte in stalla e il trattamento del prodotto viene svolto sotto ri-



gorosi controlli, sia in fase di preparazione che di confezionamento con l'obiettivo di mantenere alto il livello qualitativo del latte. Prodotti della Cooperativa "Latte Maremma" si trovano nella grande distribuzione (Unicoop, Conad, Esselunga, Pam, Sma) e in altri punti vendita presenti sul territorio. Con la garanzia di qualità e di grande genuinità del prodotto.

Verso la leadership sul mercato italiano: La Gardenia tiene testa al mercato, guarda al futuro con ottimismo, aumenta la copertura distributiva e migliora le performance. L'azienda di Grosseto, nata nel 1976 e cresciuta nei decenni successivi per raggiungere gli 83 punti vendita gestiti direttamente nel 2006, è oggi al primo posto per redditività e al secondo per numero di punti vendita nel nostro paese, con oltre 150 negozi sparsi su tutto il territorio italiano. Il programma di sviluppo

de La Gardenia negli ultimi due anni ha seguito un ritmo impressionante ed è culminato con l'apertura del nuovo flagship store in Via Nazionale a Roma, inaugurato lo scorso 9 ottobre con un grande evento glamour nella capitale alla presenza di numerosi vip, da Isabella Ferrari e Morgan a Tosca D'Aquino e Barbora Bobulova.

La Gardenia rappresenta un esempio di dinamismo tutto italiano, dove visione, strategia, professionalità, esperienza e gioco di squadra si fondono con armonia, grazie all'impegno e alla passione delle persone, vero motore dello sviluppo dell'azienda di Grosseto, che vanta una fedeltà straordinaria, non solo dei Clienti, ma anche dello staff.

Uno dei punti forza de La Gardenia è indubbiamente la capacità di fidelizzare il cliente: sono oltre 350.000, infatti, le frequentatrici dei negozi dotate di Fidelity Card, alle quali si deve oltre il 50% del fatturato del gruppo. Ma il segreto del successo dell'azienda grossetana risiede anche nella sua formula manageriale, un gruppo di Manager giovani e dinamici, una dotazione completa di esperienze in settori altamente



Il nuovo flagship store di Via Nazionale a Roma

“La Gardenia” Un successo tutto italiano

competitivi: un mix vincente di esperienze cresciute all'interno e acquisite all'esterno, una sapiente combinazione di competenze.

Per impostare la strategia ed implementare il business plan, approvato dal Consiglio di Amministrazione, opera un Management Team di brillanti quarantenni, composto da manager cresciuti in azienda - che ne conoscono tutte le potenzialità - e figure provenienti da esperienze esterne e settori differenti - consci del vantaggio competitivo che la diversità

porta al gruppo di lavoro. La grande esperienza del Presidente Amministratore Delegato Silvano Storer - alle spalle una lunga esperienza alla guida dei più importanti gruppi industriali e finanziari italiani, da Benetton a Marzotto - si abbina alla profonda conoscenza dell'azienda del Direttore Generale Operativo Daniele Presenti, dal 1990 a La Gardenia.

La squadra direzionale può contare sul Retail Manager Massimo Quaglia, prove-

niente da significative esperienze nel settore cosmetica industry (J.P.Gaultier, Cavalli), il cui compito è quello di pianificare e sviluppare il business su tutta la rete distributiva per il conseguimento degli obiettivi aziendali in un mercato come quello attuale che premia solo l'eccellenza. In questo è supportato dalla Responsabile Brand Marketing Mariella Cioffi, che si occupa dell'ideazione delle promozioni per permettere a La Gardenia

di distinguersi sul mercato e legare i clienti al brand. Nuovi ingressi per quanto riguarda il settore finance, con il nuovo Chief Financial Officer Franco Artini direttamente dallo storico marchio Ferrari di Maranello e il Direttore Amministrativo Paolo Menichetti proveniente dal gruppo Banfi.

La Direzione Risorse Umane è presidiata dal 2003 da Francesco Caccavo, con precedenti esperienze in Manpower, mentre la Direzione IT e Logistica è affidata a Luca Marcelli, manager storico dell'azienda e realizzatore della struttura di information technology, modellata in modo sartoriale sulle necessità dell'azienda e del consumatore La Gardenia.

Omaggi ai congressisti

I partecipanti al Congresso Distrettuale che si terrà dal 22 al 24 maggio in Maremma troveranno, fra gli omaggi che riceveranno al momento della iscrizione, una sorpresa particolare offerta dalle Profumerie La Gardenia, che con oltre 150 punti vendita in tutta Italia, conferma la sua leadership per assortimento di prodotti, livello di servizio e attenzione al Cliente. Ma non solo. Per le signore che parteciperanno alla Cena di Gala del sabato sera, La Gardenia allestirà alcuni "punti trucco" dove make-up artist professionisti saranno a disposizione per consigli di bellezza e trucco personalizzato. I truccatori La Gardenia utilizzeranno la linea di make-up Smashbox, distribuita in Italia in esclusiva da La Gardenia, e saranno disponibili dalle ore 17 alle ore 20, in una sala dell'Hotel Fattoria La Principina, dove si terrà la cena di Gala. Ringraziamo Le Profumerie La Gardenia per il contributo al nostro Congresso e suggeriamo alle Signore di prenotare il prima possibile, quando arriveranno in Maremma, il loro make-up personalizzato Smashbox per La Gardenia.



I prossimi appuntamenti

Programma serate maggio 2009 del nostro Club

- ⇒ **Lunedì 4 maggio** - ore 20,15 - **Unaway Hotel** - Conviviale con familiari e ospiti - Relatori: Caterina Farneti nostra borsista alla XXVII° edizione del R.Y.L.A. su “Ambiente, reti di conoscenza e nuove frontiere di professionalità”; Arata Mori borsista della Rotary Foundation che ci parlerà della sua esperienza di studi a Bologna sulla Storia Medievale.
- ⇒ **Lunedì 11 maggio** - ore 20,15 - **Unaway Hotel** - Conviviale con familiari e ospiti - Relatore Rolando Dondarini “Il valore della storia per progettare il futuro”
- ⇒ **Lunedì 18 maggio** - ore 20,15 - **Unaway Hotel** - Conviviale con familiari e ospiti - Relatore Andrea Ghiaroni “Da Obama a Bologna: si vince con la comunicazione politica 2.0”
- ⇒ Da **venerdì 22 maggio a domenica 24 maggio** - **Grosseto** - **Hotel Fattoria la Principina** “Congresso dei Rotariani del Distretto 2070”



Prossimi incontri degli altri Club, maggio 2009

BOLOGNA

Martedì 5 maggio, ore 17,45 - Visita al **Termovalorizzatore HERA** di Granarolo
La visita è su iniziativa del socio Ing. Andrea Magalotti, d'intesa con il socio *Ing. Roberto Barilli* – Direttore Generale di HERA S.p.A. “Energia dai rifiuti”

Martedì 12 maggio, ore 20,15 – **Circolo della Caccia** – famigliari ed ospiti - Relatore: il Socio Past President Prof. Vittorio Volterra: “La violenza sulle donne”

Martedì 19 maggio, ore 20,15 – **Circolo della Caccia** – famigliari ed ospiti - Relatore: l'Ospite Ing. Giuseppe Virgilio – Socio Onorario del Club Mondovì: “Dalla Luna a Marte”

Martedì 26 maggio, ore 13,00 – **Circolo della Caccia** – famigliari ed ospiti Relatore: l'ospite Prof. Francesco Mulargia – Professore Ordinario di Fisica terrestre Univ di Bologna



BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 5 maggio – ore 20,15 – **Unaway Hotel** – Caminetto per familiari ed ospiti – Relatore il RTC Attilio Maggio - Seguirà C.D. insieme al C.D. del prossimo anno.

Martedì 12 maggio – ore 20,00 – **Agriturismo Borgo delle Vigne a Zola Predosa, Festa del 15° Anniversario della Fondazione del Club** – Per familiari ed ospiti – Ci intratterrà Fausto Carpani con le sue musiche, le sue canzoni e la sua ... bolognesità.

Mercoledì 20 maggio – ore 20,15 – **Unaway Hotel** - Conviviale per familiari ed ospiti – Ci intratterrà **Matteo Belli** con qualche sua allegra iniziativa.

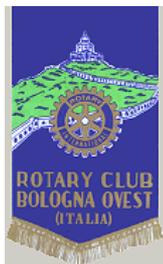
Giovedì 28 maggio – ore 20,15 – **da Nonno Rossi** – Per familiari ed ospiti – Interclub con R.C. Bologna, Bologna Est, ed altri – Interverrà l'ex Magistrato Gherardo Colombo della Procura della Rep. di Milano.

Venerdì 29, Sab 30, Dom 31 maggio e Lun 1° giugno – Visita a Bologna degli amici francesi del R.C. Paris Beaubourg (Programma da definire)



(segue)

BOLOGNA OVEST



Lunedì 4 maggio, ore 19,30, Sede di via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. “Incontro con il nuovo Socio Prof. Avv. Marco Torsello”.

Lunedì 11 maggio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: il Past President Prof. Paolo Sassi. “La crociata dei fanciulli”. Consegna dei PHF agli Amici Dott. Massimo Romani e Rag. Luigi Stefàno. Francesco Fiorilli ci parlerà della sua esperienza al RYLA.

Sabato 16 maggio, ore 13,30 Gita a Brisighella per visita del Paese e seminario sulla prevenzione delle malattie cardio-vascolari a cura dell’Amico Prof. Claudio Borghi. E’ necessaria la prenotazione entro l’8 maggio.

BOLOGNA SUD



Martedì 5 maggio - ore 20.15 - Nonno Rossi - Con famigliari e ospiti - Relatore: Dr.a Raffaella Pannuti, Socia del Club Bologna: “ANT: una nuova idea di welfare”

BOLOGNA EST



Giovedì 7 maggio - ore 20.15 - Nonno Rossi - Con famigliari e ospiti. Relatore Dr.a Danila Comastri Montanari “Una strada giallo sangue. Venti secoli di delitti lungo la Via Emilia”.

Giovedì 14 maggio - ore 20.15 - Nonno Rossi - Con famigliari e ospiti. Relatore: Dr. Alberto Guerzoni “Etica ed Impresa”

Giovedì 21 maggio - Riunione annullata per Congresso Distrettuale a Pincipina Terra (Grosseto)

Giovedì 28 maggio - ore 20.15 - Nonno Rossi - Con famigliari e ospiti - Avv. Gherardo Colombo: “Quando le regole ci aiutano a vivere meglio?”

BOLOGNA VALLE DELL’IDICE



Giovedì 7 maggio, ore 20,15 –Agriturismo La Dondina, Via Dondina 1 Budrio, tel. 0516920993 – Serata al Caminetto

Giovedì 14 maggio, ore 20,15 – Rist. Giardino di Budrio con familiari e ospiti - “La moda oggi” presentata dal dott. Enrico Acciai, Direttore Generale “Les Copains”

Sabato 16 maggio , ore 09,30 – Ducati Motor, Via Cavaliere Ducati 3, Bologna Consegna dei Certificati di Merito ai giovani diplomati. Con familiari e ospiti

Sabato 23, domenica 24 maggio– Hotel Fattoria La Principina - Loc. Principina a Terra (Grosseto) - XXVII CONGRESSO DISTRETTUALE

Sabato 28 maggio, *Programma da definire*

Accadde a Bologna : le date da ricordare

- ♣ **24 aprile 1507**, viene posta una taglia, sulle teste dei banditi Annibale ed Ermete Bentivoglio, di 2000 ducati per chi li ucciderà e di 4000 per chi li catturerà vivi.
- ♣ **30 aprile 1508**, frate Raimondo, cappuccino, viene bruciato vivo per aver rinnegato la fede: quando celebrava la messa non faceva la consacrazione e dava da mangiare alle galline le ostie consacrate.
- ♣ **12 aprile 1627**, nasce a Bologna Pompeo Scipione Dolfi, sacerdote e autore della Cronologia delle famiglie nobili bolognesi (1670).
- ♣ **11 aprile 1688**, scosse di terremoto: qualche edificio lesionato.
- ♣ **18 aprile 1774**, nasce a Castel Guelfo (Bologna) Antonio Basoli, incisore e pittore.
- ♣ **20 aprile 1799**, il governo cittadino decide di dare in affitto la Montagnola per un triennio a Ferdinando Bordoni, con la proibizione assoluta di “conduarvi pietrame,terra,immondizie ecc. né che vi si mandino a pascolar bestie, né vi si attacchino corde per lavandai ecc...”
- ♣ **9 aprile 1860**, promossa dal marchese colonnello Livio Zambeccari, viene costituita la Società Operaia di Bologna.
- ♣ **8 aprile 1867**, nasce a Molinella (Bologna) Giuseppe Massarenti. Fu tra i fondatori del Partito Socialista nel 1892; fautore delle lotte agrarie, cooperatore e sindaco di Molinella. Morì a Molinella nel 1950.

Spigolando...

A proposito del gioco del calcio nella nostra città.

“ [...] La passione per il Gioco del Pallone risale al Rinascimento, diremo che non fu da principio gioco di popolo per il popolo, ma un passatempo di aristocratici che, esso gioco, alternavano con le cacce e le sontuose cavalcate.

I giovani delle prime famiglie di Bologna si addestravano al palleggio e facevano a gara in partite bene ordinate, col contatore e gli arbitri, su nel Salone del Podestà, che fu il primo sferisterio.

[...] Nel seicento si gioca anche sulla piazza del Mercato, ora piazza VIII Agosto. Tra le altre si ha notizia di una partita giocata fra i bolognesi e fiorentini, con la posta di 75 zecchini e col patto che, se i fiorentini perdevano, i bolognesi erano obbligati di andare a Firenze per giocare la stessa partita con la stessa scommessa.

I bolognesi, dice il Galeati, vinsero a Bologna e perdettero a Firenze.

Da quell'epoca – è lecito argomentarlo nonostante che manchino i documenti informativi – il gioco si è democratizzato. Dalla sala alla piazza, divenne uno spasso per tutte le classi sociali.

I giocatori non furono più tutti nobili. Quando il popolo partecipò alle gare, arricchendo il gioco della propria passione, gli aristocratici a poco a poco lo abbandonarono, divenuto ormai un divertimento troppo comune, se non proprio triviale”.

Sebastiano Sani, Bologna di ieri, Nicola Zanichelli, 1922

Le rubriche su Bologna sono a cura di Franchino Falsetti

Auguri di Buon Compleanno a:	♣	Giorgio Contini	17 maggio
	♣	Francesco De Magistris	18 maggio
	♣	Franchino Falsetti	21 maggio
	♣	Rolando Secchi	21 maggio
	♣	Riccardo Ronchi	23 maggio
	♣	Maria Francesca Delli	31 maggio



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente: Franchino Falsetti

Membri: Maria Francesca Delli, Alessandra de la Ville sur Illon, Luigia Nicodemo, Rolando Secchi, Gabriele Testa